

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Quei giovani da tutelare

Il consultorio familiare diocesano con Provincia e Garante per l'infanzia e l'adolescenza firma un protocollo per le attività del Centro antiviolenza minori

DI REMIGIO RUSSO

Continua l'impegno del Consultorio diocesano familiare per la tutela dei minori in collaborazione con le istituzioni locali. In questo senso va la firma, martedì scorso presso la Sala Cambellotti a Latina, del Protocollo d'Intesa per l'adesione della Provincia di Latina al Centro antiviolenza minorenni, un servizio di accoglienza, ascolto, orientamento e sensibilizzazione per minorenni e adolescenti vittime di reato. A firmarlo il presidente della Provincia di Latina, Federico Carnevale, la Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, il presidente del Consultorio diocesano, Vincenzo Serra, e l'avvocato Pasquale Lattari, responsabile dell'Ufficio Legale del Consultorio. L'accordo consentirà alla Provincia di Latina di mettere a disposizione spazi presso le sue sedi di Latina e Formia, rafforzando così la rete territoriale di tutela e supporto per minorenni e adolescenti vittime di reato e favorendo una presenza ancora più capillare del Centro sul territorio provinciale. Nel corso della conferenza stampa di presentazione del Protocollo, lo stesso Vincenzo Serra ha ricordato come il consultorio "Crescere Insieme" abbia già accumulato un'esperienza pluriennale in questo ambito, con progetti che spaziano dalla prevenzione e tutela dei minori fino ai percorsi di giustizia riparativa, grazie anche al lavoro di rete costituito negli anni insieme a istituzioni, scuole e associazioni del territorio. «Come Chiesa sentiamo forte la responsabilità di essere vicini alle persone, soprattutto ai più giovani e alle famiglie che attraversano



Da sin.: Vincenzo Serra, Pasquale Lattari, Federico Carnevale e Monica Sansoni

momenti di difficoltà. Da oltre vent'anni il Consultorio Crescere Insieme offre professionalità, competenze e servizi per accompagnare le famiglie e sostenere i ragazzi nei loro percorsi di crescita», ha spiegato Vincenzo Serra ribadendo che con questo protocollo «si compie un ulteriore passo avanti grazie a una rete sempre più ampia e strutturata». Rispetto al Protocollo, il Centro antiviolenza minorenni, sempre Serra ne ha voluto

Vincenzo Serra:
«Costruiamo
rete di protezione
attorno ai ragazzi»

sottolineare il valore innovativo: «Siamo di fronte a un progetto che rappresenta una delle prime esperienze di questo genere in Italia. È un'iniziativa che ci

consente di costruire una vera rete di protezione attorno ai ragazzi, offrendo ascolto, sostegno e accompagnamento a chi si trova in situazioni di fragilità. Questo è il valore più importante del lavoro che stiamo portando avanti insieme». L'avvocato Pasquale Lattari, responsabile dell'Area legale del Consultorio, ha richiamato l'attenzione sulla particolare vulnerabilità delle vittime minorenni e sull'importanza della prevenzione:

«Quando si parla di minori vittime di violenza o di reato, spesso ci troviamo di fronte a situazioni che non emergono immediatamente. La paura, il senso di colpa, la vergogna e il timore delle conseguenze portano molti ragazzi a nascondere il proprio disagio e a non chiedere aiuto». Lattari ha sottolineato anche il ruolo fondamentale della rete territoriale nel riconoscere tempestivamente i segnali di sofferenza. Nel corso dell'incontro il presidente della Provincia Federico Carnevale ha evidenziato l'importanza della collaborazione per affrontare fenomeni che colpiscono sempre più spesso bambini e adolescenti: «Oggi non stiamo semplicemente formalizzando una collaborazione tra enti diversi. Stiamo compiendo un passo concreto verso la costruzione di una rete di protezione e di sostegno dedicata ai più giovani, a coloro che spesso non hanno voce o che troppo spesso non riescono a trovare il coraggio di chiedere aiuto». Carnevale ha sottolineato come la Provincia intenda svolgere un ruolo attivo di raccordo tra le istituzioni e tutti i soggetti impegnati nella tutela dei minori. In questo riveste un ruolo importante il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, guidato da Monica Sansoni: «Questo progetto nasce dall'osservazione diretta di casi concreti di violenza ai danni di minori e dalla consapevolezza che troppo spesso bambini e adolescenti vittime di reato rischiano di rimanere soli. Da qui è nata l'idea di costruire una rete capace di accompagnare chi vive situazioni di particolare fragilità». La collaborazione, dunque, è lo strumento più utile per raggiungere un risultato importante come la tutela dei minori.

LA DOMENICA

Beati voi quando vi perseguiteranno

Gesù non ha promesso ai suoi una vita facile. Tutt'altro. «Chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua». Seguire Gesù condividendo un destino di sofferenza, lui che ha sperimentato il rifiuto, l'ostilità, la persecuzione, l'abbandono, la croce. Ma, come Gesù, il discepolo non perde la sua fiducia nel Padre che, se non dispensa dalla prova, assicura la sua presenza e la sua protezione sempre, e soprattutto quando infuria la tempesta. Proprio la sicurezza in questa solitudine di Dio fa nascere la lode per il Signore che non verrà mai meno alla fedeltà nel suo amore per noi. Ogni battezzato ha ricevuto il "munus" profetico. Sembra che sia inutile oggi dare testimonianza e che le nostre parole siano buttate al vento o che si scontrino con porte blindate di indifferenza. Anche a noi Gesù dice: «Non abbiate paura! Io sono con voi, sempre».
don Patrizio Di Pinto

LA DICHIARAZIONE



Mariano Crociata (foto Siciliani)

Crociata: «Che sia garantita la dignità dei migranti»

Il tema dei migranti e del loro trattamento nei paesi in cui si trovano torna al centro della discussione pubblica in questi giorni. In particolare, dopo il voto di giovedì scorso con cui il Parlamento Europeo ha approvato il nuovo Regolamento Ue sui rimpatri, che integra il Patto sulla migrazione e l'asilo recentemente attuato. Tra i vari aspetti, spiega una nota dell'Ufficio Stampa del Parlamento Europeo, le nuove norme stabiliscono che «i cittadini di paesi terzi che ricevono una decisione di rimpatrio dovranno cooperare con le autorità e lasciare il territorio dell'Ue; vi è la possibilità di trattenimento per prevenire il rischio di fuga», può essere disposto «l'allontanamento verso territori extra-Ue, inclusi i cosiddetti "centri di rimpatrio", possibile sulla base di un accordo», e anche «regole più severe per le persone che rappresentano un rischio per la sicurezza». Su questo nuovo Regolamento è intervenuto il vescovo di Latina Mariano Crociata, nella sua qualità di presidente della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea (Comece), secondo il quale il voto su questo documento «riguarda più della semplice politica migratoria», poiché «solleva una questione più ampia sul tipo di Europa che vogliamo costruire. In questo momento decisivo, l'Europa è chiamata non a rinunciare ai suoi valori fondanti, ma a riaffermarli con coraggio, saggezza e umanità». Infatti, proseguendo Crociata ha ricordato che «l'Unione europea nasce dalla convinzione che la dignità umana sia inviolabile e che la solidarietà tra i popoli non rappresenti un ideale opzionale, ma una responsabilità fondamentale. L'Europa non può rivendicare la tutela di questi valori se poi si abita a vedere il Mediterraneo e l'Atlantico trasformati in cimiteri silenziosi per quanti cercano la salvezza e un futuro per le proprie famiglie». Al centro dell'intervento di Crociata c'è un richiamo ben preciso alla dignità della persona, anche alla luce degli ultimi pronunciamenti di papa Leone XIV. Ecco perché «ogni persona ha non solo il diritto di chiedere protezione quando la sua vita è minacciata, ma anche il diritto di non essere costretta a lasciare la propria patria a causa di guerra, persecuzione, povertà, corruzione o collasso ambientale», ha rimarcato Crociata rinnovando l'appello «a garantire politiche migratorie e di asilo rimanere saldamente ancorati al rispetto della dignità umana, dei diritti fondamentali, del diritto al chiedere asilo, la tutela dell'unità familiare e un'attenzione speciale ai più vulnerabili. Sicurezza e solidarietà non sono principi opposti; devono avanzare insieme».

LATINA LIDO

Una spiaggia a misura di disabili

Da giovedì scorso il lungomare di Latina dispone di una nuova spiaggia libera, gratuita e accessibile per garantire a tutti la possibilità di vivere il mare in condizioni di comfort, sicurezza e autonomia. L'iniziativa si chiama "Tutti al mare" ed è stata inaugurata dal sindaco Matilde Celentano e dall'assessore alla Marina Gianluca Di Cocco, presenti altri assessori e consiglieri comunali, dirigenti comunali e rappresentanti delle associazioni del terzo settore attive sul territorio. La spiaggia, situata sul tratto A del lungomare al km 2937, è dotata di servizi e attrezzature dedicate all'accessibilità, tra cui piazzole con ombrelloni e lettini fruibili gratuitamente, sedie Job per l'accesso al mare e la balneazione assistita, servizi igienici e docce accessibili, oltre al servizio di assistenza e salvamento. Tra le novità attivate sulla spiaggia figura anche il servizio E-Lisr, un sistema di videoconnessione per dialogare con le persone non udenti attraverso la traduzione tra lingua dei Segni Italiana e lingua parlata. Per l'apertura della spiaggia il Comune ha ottenuto 205 mila euro dalla Regione Lazio.

La finale per i cori parrocchiali

Tutto pronto per la finale del concorso "Cori in Coro", alla sua seconda edizione, voluto dalla diocesi di Latina e organizzato dall'Ufficio liturgico, che si terrà stasera, alle 20.30, e ospitata dall'Abbazia di Valvisciolo. Nei giorni scorsi, il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano don Giovanni Castagnoli ha comunicato l'elenco dei finalisti, undici cori che cantano nelle liturgie delle parrocchie pontine. A giudicarli sarà una commissione formata da liturgisti, esperti di teoria musicale e canto corale. I cori finalisti: Chorale Magenta della parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo (Maenza), Coro "Giuseppe Nardocci" della parrocchia di Santo Stefano martire (Sermoneta), Coro polifonico Sacro



Stasera a Valvisciolo

Cuore della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (Latina), Coro Santa Maria degli Angeli della omonima Parrocchia a San Felice Circeo, Coro Santa Maria Goretti della omonima parrocchia a Le Ferriere (Latina), Euphonic 2025 che presta servizio nelle parrocchie della

Santisima Annunziata e di San Francesco d'Assisi (Borgo Montello e Borgo Bainsizza nel Comune di Latina), Coro San Michele Arcangelo, anche questo della omonima parrocchia di Borgo San Michele a Latina, Coro San Tommaso d'Aquino della parrocchia San Tommaso d'Aquino, a Pontenuovo (Sermoneta), Coro Santa Maria della parrocchia lepina di Santa Maria in Priverno, Coro Santa Rita XL della parrocchia di Santa Rita in Latina, Schola Cantorum "Sant'Antonio di Padova" dell'omonima Parrocchia in Borgo Hermada (Terracina). I finalisti si esibiranno con un brano a loro scelta. Successivamente, durante lo scrutinio dei voti, i cori riuniti eseguiranno il brano comune Ave Maria (Migliavacca).

32° PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI
ALLA CASA DEL MARTIRIO
DI SANTA MARIA GORETTI

SABATO 27 GIUGNO 2026

PARTENZA ORE 23.00 DALLA PARROCCHIA DI S. MATTEO (LT)

